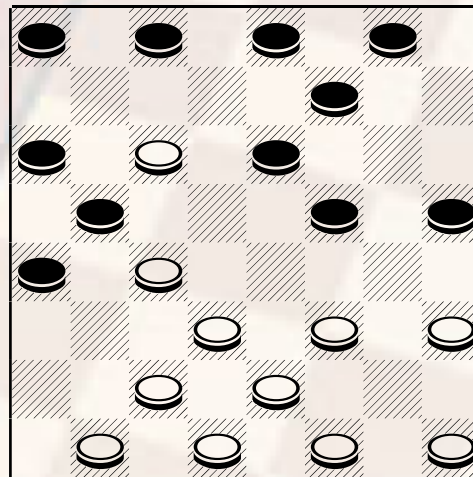


LA PASSIONE DI UN MAESTRO “GUSTAVO BEZZI

Oggi esamineremo una delle più interessanti aperture, caratterizzate dal sacrificio di un pezzo. Tale partita è conosciuta nel gioco inglese come “Fife” che letteralmente significa “Piffero”. Però non presenterò la continuazione teorica che figura nei diversi testi specialistici, ma esamineremo una variante giocata dal maestro bresciano Bezzi Gustavo dove il nero rifiutando l’impianto classico della “Fife” cerca di esplorare nuove linee di attacco mettendo a dura prova la forza d’analisi dell’avversario. Prima di entrare nel merito dell’analisi voglio presentarvi l’amico Bezzi. Gustavo Bezzi classe '34 inizia a muovere le prime pedine da ragazzo, poi la passione cresce in lui ed inizia a frequentare il circolo damistico bresciano. Qui conosce i migliori giocatori di quel tempo, Bariletti, Bassi, D’Aloia, Dorna, Riccabella, Rossetti, Massussi, dai quali apprende le diverse strategie di gioco. La passione per il gioco, la voglia di imparare e la vicinanza al circolo sono i migliori ingredienti per una rapida crescita che lo portano presto alla conquista della categoria candidato Maestro. Uomo simpatico, affabile, con la battuta pronta, sempre disponibile ad impartire insegnamenti a coloro che si avvicinano per la prima volta al gioco per trasmettergli la sua immensa passione, è stato un maestro per molti damisti bresciani.

La partita scaturisce dall’apertura n°91 conde rata leggermente favorevole al Bianco condotto dal maestro Bezzi. Dopo l’avvio 23-19, 11-15; 21-18, 10-13; 25-21, 13-17; 18-14, abbiamo raggiunto la posizione classica della “Fife” dove in genere il nero esegue la combinazione 15-20; 24x15, 6-11; con conseguente cattura di un pezzo 15x6, 2x25 e 19-14, (A) ed è qui che l’avversario del maestro Bezzi decide di cambiare strada giocando l’alzata 9-13; 21-18, 5-9; 14-10, 12-16; 19x12, 8x15; 28-23, 6-11;

Diagramma 741



Mossa al Nero

Qui il maestro Bezzi decide di eseguire questa giocata, 10-6! Brillante sacrificio che caratterizza questa partita, 3x10; 23-19, 7-12 forzata; 32-28, 2-5; 18-14, 11x18; 28-23, 4-8; 23-20, 16x23; 27x11, 18x27; 31x22, 10-14; 19x10, 5x14; 11-6, 14-18; 22-19, 18-21; 6-2, 12-15; 19x12, 8x15; 2-5, 15-19; 5-10, 19-23; 26-22, 23-28; 22-19, 28-31; 19-14, 31-27; 14-11, 27-22; 11-6, 1-5; 10x1, 21-26; 30x21, 17x26; 24-20, 26-30; 20-16. Patta.

- A) In questa classica posizione il bianco, pur avendo un pezzo in meno, si trova in posizione di superiorità per via della solidità della sua base che si trova ancora intatta mentre il suo avversario ha i propri pezzi disposti sui lati della damiera.

Pubblicato il 22/3/2007